

Noi non siamo politici di professione, siamo cittadini. Abbiamo solo le nostre coscienze, che ci spingono verso la giustizia. La storia insegna che non c'è niente di più realistico che un cittadino possa fare; **sfidare la politica, non esserne subalterno**. Pretendiamo da chi ci amministra il rispetto del suo mandato per il quale è pagato dai cittadini. Noi intendiamo renderci protagonisti di questo impegno a partire dal nostro territorio, nella convinzione che solo una forte unità può consentire la tutela dei diritti di tutti. Noi desideriamo la promozione dei valori del pluralismo, la democrazia partecipativa, la salvaguardia dell'ambiente e dei quartieri, il rispetto al diritto all'integrazione, all'unità, affinché le persone si riconoscano come cittadini, in un patto di convivenza. Questo è "Frazioni in Movimento"



# IL POPOLO DELLE SCIARE

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNA A CURA DI:  
- Frazioni in Movimento -

Via Lenin n° 73 - Lineri - Misterbianco

info: frazioniinmovimento@hotmail.it

## Speciale Elezioni 2008. Politiche & Regionali

Si è aperto il mercato del voto e con esso la compravendita dei candidati inseriti nelle varie liste elettorali. Si è passato da uno schieramento all'altro con la disinvoltura dei ragazzini che si scambiano le figurine Panini. Nessun

rossore, vergogna, turbamento. L'importante è esserci, in qualunque lista o schieramento, l'odore dei soldi e del potere diventa irresistibile. I politici li paghiamo noi. Il cittadino elettore distratto non bada a questi voltagabana, farebbe bene a guar-

dare, a scrutare. **Alla fine è sempre lui che paga tutti. Questo prelievo "occulto" grava nel nostro bilancio familiare. Questa volta, per un momento, fermati un istante e pensa prima di votare. La tua vita è adesso. Una sola, irripetibile e libera.**

**VENDESI**  
VOTO DI PREFERENZA ELETTORALE  
PER ELEZIONI APRILE '08  
Rivolgersi a: Tel.

*Non mettere in vendita la Tua dignità*



## Le poche buone cose fatte dal Governo Prodi

Non è vero che il Governo Prodi ha fatto male, innanzitutto c'era il problema di Dini e Mastella e dei compromessi, poi c'era una crisi economica internazionale (guerra iraq, quindi aumento prezzo petrolio e quindi aumento di tutti i prezzi, e poi crisi mutui in USA)...nonostante questo, mentre con Berlusconi piangevamo alla commissione europea per cambiare i parametri per restare in Europa (abbiamo rischiato in pratica di essere cacciati), con Prodi sono stati rimessi in pari i conti e ora è possibile una rinascita economica, con i complimenti di Almunia (Presidente Commissione Europea) e con gli articoli di The Economist, Financial Times, NY Times (scritti in nazioni dove non esiste la sinistra!) a favore di Prodi e contro Berlusconi. Alcuni esempi. **FINANZIARIA 2008**. Via libera agli sconti fiscali. Ci sono le agevolazioni per chi acquista un computer, le detrazioni per chi ha una casa in affitto e per i giovani che intendono andare a vivere da soli. E' previsto anche un bonus per la formazione degli insegnanti e per le spese degli asili nido. Sono state introdotte delle detrazioni per gli abbonamenti del trasporto pubblico: confermate quelle per le ristrutturazioni edilizie.

Servizi di trasporto "Sconto fiscale" per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2008 per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico, nella misura del 19% e per un importo non superiore a 250 euro. Sconto fiscale sull'affitto. Lo scopo è facilitare l'affitto di un appartamento per i giovani - single o coppie, non fa differenza - tra i 20 e i 30 anni. Per questo è prevista la possibilità di detrarre dalle tasse una parte del canone. **Dettagli aggiuntivi**. - per un reddito fino a 15.493,70 euro (gli ex 30 milioni di lire) si possono detrarre dalle imposte sui redditi 991,59 euro; - per un reddito fino a 30.987,41 euro (60 milioni di lire) si possono detrarre 495,79 euro. L'agevolazione è valida solo per i primi tre anni di affitto. La legge pone come condizione che la casa sia "da destinare a propria abitazione principale, sempre che la stessa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori". Si tratta di una buona spinta iniziale che avrebbe, peraltro, l'effetto di spingere l'inquilino a chiedere la registrazione del contratto di locazione (ovvia condizione per beneficiare della detrazione) e quindi di fare emergere gli affitti in nero. E' previsto, inoltre, anche una detrazione per i redditi più bassi, a prescindere dell'età. Spetta ai titolari di contratti di locazione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 431/1998: si tratta di 300 euro se il reddito complessivo annuo non supera i 15.493,71 euro e di 150 euro se il reddito complessivo supera 15.493,71 euro ma non 30.987,41 euro. Formazione degli insegnanti. Detrazione del 19% - riservata agli insegnanti di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico

annuale - sulle spese sostenute per l'aggiornamento e la formazione. L'importo massimo di spesa detraibile è di 500 euro, conseguentemente la detrazione massima è di 95 euro. Ici Sconto sulla prima casa fino a un massimo 200 euro per i proprietari con un reddito fino a 50 mila euro. L'ulteriore detrazione, che si somma a quella esistente di 103 euro, equivale all'1,33 per mille del valore catastale dell'immobile. I benefici Ici per l'abitazione principale sono estesi ai soggetti che in conseguenza di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio non risultano assegnatari della casa coniugale. Mutui. Da 3.615,20 euro a 4.000 mila. E' questo l'aumento del limite massimo degli oneri, dipendenti da mutui garantiti da ipoteca su immobili contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, sui quali applicare la detrazione Irpef del 19%. Riqualficazione energetica degli edifici. Proroga delle agevolazioni per la riqualficazione energetica degli edifici, per interventi su strutture opache verticali, orizzontali e finestre, per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2010. La detrazione prevista è pari al 55% delle spese sostenute, fino a un valore di 30 mila euro, da dividere in 3 quote annuali. Fami-

glie numerose. In presenza di almeno quattro figli, ai genitori è riconosciuta un'ulteriore detrazione, rispetto a quella per i carichi familiari, pari a 1.200 euro. E' ripartita al 50% fra i genitori. In caso di genitori separati o divorziati, la detrazione spetta in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'importo totale. Asili nido Proroga fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007 della detrazione del 19% delle spese sostenute dai genitori per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido, per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio. L'importo massimo della detrazione è di 120,08 euro. Ristrutturazioni edilizie Proroga al 31 dicembre 2010 della normativa relativa alla detrazione Irpef e all'aliquota agevolata Iva al 10% relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio. Magari qualcuno dirà che è poco, in ogni caso vogliamo far presente 1. che è meglio di niente... 2. che il governo Berlusconi non l'ha fatto!



## Sicilia. Un potere fatto di sprechi

Se il buon giorno si vede dal mattino, il giorno che si annuncia sarà pessimo. E' questa la sensazione che si ricava nel constatare il clima di frenesia elettorale e di mercantilismo politico che caratterizza questa vigilia di campagna elettorale siciliana per il rinnovo dell'ARS. C'è un gran movimento di persone che si agitano, sgomitano, promettono anche l'impossibile pur di ottenere un posto in lista. In qualsiasi lista. Il colore politico, i simboli, la tradizione, i valori non contano. L'importante è partecipare. Ancora più importante è riuscire. Si conferma, cioè, una brutta tendenza che sta scardinando le regole essenziali della politica e quelle della coerenza morale e della pubblica decenza. Le elezioni sembrano divenute una sorta di lotteria popolare dove vince chi mette più soldi, chi riesce ad alzare la posta ed avere più manifesti elettorali. La questione non è solo morale, ma essenzialmente politica poiché si rischia di mandare al governo una classe dirigente "neutra", motivata soltanto da una spasmodica ambizione carrieristica e pertanto più esposta alle tentazioni del lato oscuro del potere, sempre più impastato d'interessi spuri e illeciti. La candidatura di Lombardo in Sicilia sancisce la perfetta continuità con il precedente governo Cuffaro. L'unico obiettivo è la gestione del potere in Sicilia. Si conferma una concezione del potere fatta di occupazione della cosa pubblica, di inefficienze e di sprechi.

### Chi vota

**Lombardo**  
deve conoscere  
la sua lunga  
mano. →

PAGINA 2

frazioniinmovimento@hotmail.it

chi. Oggi tutto è uguale a ieri: Lombardo come Cuffaro. E la rivoluzione di Micciche' si 'spegne con una poltrona al governo nazionale. Andando a votare bisognerebbe ricordarsi che la spesa locale pesa sempre più direttamente sull'economia delle famiglie. Insomma, non è più come una volta quando si pensava che tanto, alla fine, paga lo Stato, quasi si trattasse di un'entità estranea agli interessi dei cittadini siciliani. Perciò, non si può consentire agli amministratori di continuare a spendere e a spandere allegramente, come se gestissero soldi propri. I bilanci degli enti locali non possono più sopportare l'enorme spesa "istituzionale" (1 milione di euro al giorno) e quella per foraggiare stuoli di consulenti la cui "competenza" discende direttamente dalla fedeltà a questa o quell'altra corrente o personaggio politico del centro-destra. Così come bisogna disboscare la giungla dei finanziamenti in favore di feste di vario tipo, centri studi improvvisati, promozioni di dubbia utilità sociale e culturale, pubblicità per sindaci e assessori camuffata da iniziative che dovrebbero promuovere un improbabile sviluppo, l'export, la cultura, le cooperative di servizio ecc. In questa tornata elettorale, non dimentichiamolo, a Misterbianco i cittadini ricevono le esose bollette dalla T.I.A. (tariffa igiene ambientale) che sono il frutto di questa politica "spendereccia" ed affaristica, introducendo gli "amici" alla presidenza e nel consiglio dell'ATO CT 3. **Chi vota Lombardo deve sapere che lui rappresenta tutto questo.**



La TIA a te  
i voti a me

Politiche

## La legge elettorale "porcellum"

Il porcellum è un modo di chiamare l'attuale legge elettorale. È stata chiamata così, scherzando sul fatto che, dopo che fu resa esecutiva, uno dei suoi creatori (Calderoli, Lega Nord) la definì "una porcata". Vediamo come questa legge elettorale funziona. Con questa tornata elettorale si profilano cinque "formazioni-partito", chiamiamoli per semplificazione così: **1) Sinistra L'Arcobaleno); 2) Centro-Sinistra (PD+Idv+Radicali in lista); 3) Centro (Rosa Bianca e UDC); 4) Il quasi Centro Destra.** Toglierei il centro e lascerei solo Destra, con Berlusconi e Fini, uguale PDL+Lega+ altri raccattati; **5) la seconda Destra di Storace.** Gli altri poli, a cominciare dell'antiabortista di cui non voglio citare neanche il nome, non hanno possibilità di affermarsi a livello nazionale, né regionale. L'attuale **sistema elettorale** è stato introdotto con la **legge n. 270 del 21 dicembre 2005.** Si basa su un meccanismo di ripartizione dei seggi parlamentari in proporzione alle percentuali di voto ottenute dai partiti. Su base nazionale alla **Camera** e su base regionale al **Senato.** Il proporzionale è in parte attenuato dalla presenza di un **premio di maggioranza** che scatta solo a determinate condizioni. Sono, inoltre, previste delle **soglie di sbarramento**, sia per i partiti coalizzati sia per quelli non coalizzati. L'elettore può solo scegliere il simbolo del partito e l'ordine dei candidati è prestampato sulla scheda. **(1. L'attribuzione dei seggi** si effettua proporzionalmente ai voti presi da ciascun partito o da ciascuna lista. Su base nazionale per la Camera dei deputati, su base regionale per il Senato. **(2. Nessuna preferenza.** Ogni elettore può votare solo il simbolo del partito, i nomi dei candidati sono già prestampati sulle schede elettorali. **(3. Soglie di sbarramento:** sono state introdotte per evitare l'eccessiva dispersione del voto. **Alla Camera:** 10% per le coalizioni, 4% per i partiti non coalizzati e 2% per quelli coalizzati. Partecipa al riparto dei seggi anche la lista collegata che abbia ottenuto il migliore risultato tra quelle che non hanno superato il 2%. **Al Senato:** 20% per le coalizioni, 8% per i partiti non coalizzati e 3% per quelli coalizzati. **(4. Al Senato** la distribuzione proporzionale dei voti tra i partiti è fatta nell'ambito di ciascuna Regione. **(5. Il premio di maggioranza. Camera dei Deputati.** Tra le coalizioni e le liste sono ripartiti 617 seggi (in tutto alla Camera i seggi sono 630). E' previsto che la coalizione più votata, se non li ha già ottenuti, abbia automaticamente diritto a 340 seggi. I 12 seggi assegnati alla circoscrizione estero sono conteggiati a parte, come anche il seggio della Valle d'Aosta. Inoltre i voti della Valle d'Aosta e degli italiani all'estero non sono calcolati nemmeno nella determinazione della coalizione vincente. **Al Senato** il premio di maggioranza è calcolato su base regionale. Garantisce alla coalizione vincente di una determinata regione almeno il 55% dei seggi ad essa assegnati. In Molise, in Valle d'Aosta, in Trentino-Alto Adige e all'estero non è previsto alcun premio di maggioranza al Senato.



## Elezioni Politiche. Una scelta contro potenti e prepotenti

Cos'è cambiato in tutti questi anni in Italia? Il tempo sembra non essersi mai messo in cammino, i potenti e i prepotenti sono sempre al loro posto, come ai tempi del regno delle due Sicilie. Chi comanda e decide resta immobile attaccato al potere. Il denaro ha ormai perso la propria funzione di facilitare lo scambio di merci. Oggi il denaro compra principalmente le persone, direttamente o indirettamente, molto meno le cose. Chi detiene

il potere economico per poter ottenere dai politici quello che gli serve, li corrompe, gli paga le elezioni (anche se sempre più spesso semplicemente fanno eleggere i loro tirapiedi o loro stessi). Oppure indirettamente si comprano i giornali, le televisioni, i siti internet al fine di far credere alle persone quello che si ritiene più conveniente far credere. Molte persone credono che le banche siano istituzioni

che investono i risparmi dei clienti per produrre profitti. Non immaginano neppure lontanamente la vera natura dell'istituzione bancaria. Non associano affatto le crisi economiche, la disoccupazione o le guerre, al sistema finanziario, e quindi non comprendono la vera natura del potere che oggi vessa il mondo intero. Per giungere alla verità basterebbe sapere che il denaro prestato dalle banche non esiste, è "moneta virtuale", che pur non

esistendo viene caricata di interessi. La banca crea denaro semplicemente scrivendo la cifra sullo schermo del computer, ma i pagamenti del debito devono essere puntuali, altrimenti si impadronisce dell'automobile o della casa che possiedi, perché sono beni reali. **Contro potenti e prepotenti fai una scelta di parte. Dalla tua parte.** Il 13 e 14 aprile vota, Sinistra Arcobaleno, quella vicina alla vera critica al sistema politico in Italia e nel mondo.

## Elezioni Regionali. Gli schieramenti politici.

Il 13 e 14 aprile - sarà election day anche in Sicilia per l'elezione del Presidente della Regione e per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana. Per la prima volta nella storia repubblicana esse avranno luogo prima della scadenza naturale, che era prevista per il 2011. L'anticipata fine della legislatura è stata causata dalle dimissioni del presidente Totò Cuffaro, in seguito alla condanna in primo grado ricevuta il 18 Gennaio con l'accusa di favoreggiamento semplice a persona di mafia. Il Vicepresidente Leanza ha reso noto che in Sicilia si andrà alle urne il 13 e 14 aprile 2008: le elezioni saranno in 2 giorni, in deroga alla legge regionale che prevede l'elezione del Presidente della Regione Sicilia con elezioni in un solo giorno. I deputati da eleggere, per il rinnovo dell'ARS sono 90. Tre le candidature più significative finora ufficializzate per la presidenza della regione. Per il centro-destra correrà il leader del Movimento per l'Autonomia Raffaele Lombardo presidente

uscite della *provincia di Catania*. La candidatura è stata ufficializzata dopo giorni di braccio di ferro con Gianfranco Miccichè, esponente di *Forza Italia*, che reclamava per sé l'appoggio della coalizione a concorrere alla guida della regione. Scartata anche l'ipotesi di mediazione tra le due posizioni individuata in Stefania Prestigiacomo. Sul versante di centro-sinistra, diversamente dalle precedenti elezioni, la scelta del candidato non è avvenuta tramite primarie. A concorrere alla presidenza sarà Anna Finocchiaro, con l'appoggio di una coalizione pressoché identica a quella che aveva sostenuto Rita Borsellino due anni prima. Fuori dai grandi schieramenti le liste che si ispirano al blogger e comico Beppe Grillo hanno presentato la candidatura, sotto l'insegna *Amici di Beppe Grillo*, di Sonia Alfano, figlia del giornalista Beppe, ucciso dalla mafia nel 1993. Ed altre liste di "Centro" e Destra.

Vitof

### La condanna di "vasa vasa"

La terza sezione penale del Tribunale ha escluso l'aggravante di aver favorito la mafia. Il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, è stato dichiarato «colpevole» nel processo per le talpe alla Dda di Palermo. La sentenza è stata emessa dalla terza sezione penale del Tribunale, presieduta da Vittorio Alcamo. A Cuffaro è stata applicata anche la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Condannato a 5 anni nel processo per le talpe alla Dda, ma non per mafia, Salvatore Cuffaro aveva annunciato di non dimettersi. «È stata una giornata drammatica, difficile, ma mi conforta che ora tutti sanno che non ho favorito la mafia. So che devo da domani mattina di buon'ora ora come sempre incontrerò la gente e alle 8 devo sedermi al mio tavolo di lavoro perché la Sicilia ha bisogno di un presidente che la faccia crescere», Successivamente le pressioni dell'opinione pubblica prima e il dimissionamento operato da Prodi, ha costretto Cuffaro a schiodarsi dalla sedia e dalla mancanza di rossore che lo circondava, mandandogli di traverso i cannoli che aveva ordinato per festeggiare la sua condanna a soli 5 anni. Vasa, vasa, è l'esatto rapporto che esiste con; l'affare, gli amici, e gli amici degli amici. Hanno scelto come suo successore, Raffaele Lombardo, per non cambiare nulla in questa "perfetta" equazione. Mentre Totò Cuffaro è capolista per il Senato con l'UDC. **Si inventano i ruoli perché tutto resti al loro posto.**



## Due donne per rompere con la vecchia politica in Sicilia

La Sicilia oltraggiata dalla vicenda Cuffaro, per la quale prima che sdegnarsi, i siciliani si sono vergognati per quelle foto che hanno fatto il giro del mondo, con brindisi e cannoli. Ritrova la sua dignità in due donne di sangue puramente siciliano. **"Do la mia disponibilità se c'è Rita Borsellino con me"**. Così Anna Finocchiaro ha annunciato all'assemblea costituente del Pd la sua disponibilità a candidarsi alla guida della

Regione Sicilia. Pronta la risposta della sorella del giudice ucciso dalla mafia: **"Disponibile a un progetto comune"**. Nelle fila del centrosinistra si profila dunque un inedito 'ticket rosa'. La Borsellino è candidata nelle liste della Sinistra L'Arcobaleno, mentre la Finocchiaro è candidata come Governatore della Sicilia in quota PD. In caso di vittoria elettorale la Borsellino coprirà la carica di presidenza all'ARS. Il popolo siciliano adesso può scegliere. Continuare con il clone di Cuffaro, Raffaele Lombardo, oppure votare la sana politica al femminile.



Finocchiaro: Partito Democratico

Borsellino: Sinistra Arcobaleno

Con Rita ed Anna la Sicilia ritrova dignità

### NOTE SU RAFFAELE LOMBARDO "IL CANDIDATO A GOVERNATORE DELLA SICILIA"

Arrestato la prima volta il 22 aprile del 1992 e condannato il 5 novembre del 1998 dal Tribunale di Catania a un anno e sei mesi di reclusione per abuso d'ufficio. Secondo i giudici la sua segreteria politica aveva rivelato in anticipo ai candidati risultati poi vincitori i temi di un concorso della Usl 35 di Catania. In quel periodo Lombardo era assessore regionale Dc agli Enti locali e partecipava egli stesso a un concorso per 13 posti di assistente medico bandito sempre dalla Usl 35. Dalle intercettazioni del processo, risultò come secondo i giudici «Giuseppe Salmeri, primario dell'ospedale Biancavilla (membro del Comitato dei garanti della Usl 35, ndr), e Lombardo erano uniti da enormi interessi in concorsi e pratiche di enti pubblici». Una passione, quella per i medici e le strutture sanitarie pubbliche, che ha accompagnato lo psichiatra forense Lombardo per tutta la sua carriera politica. Ma dopo la condanna in primo grado,

Lombardo fu definitivamente assolto. La seconda volta è stato arrestato il 23 luglio del 1994 con l'accusa di corruzione, insieme a tre big della politica siciliana di quegli anni: l'ex presidente democristiano della Regione Siciliana Rino Nicolosi, l'ex ministro socialista della Difesa Salvo Andò e l'ex deputato nazionale della Dc, Antonino Drago, leader degli andreottiani della Sicilia orientale. Tutti gli arrestati, secondo i magistrati, avevano fatto ottenere all'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini un appalto pubblico da 48 miliardi di lire per la fornitura di pasti all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, in cambio di tangenti per cinque miliardi di lire. Lombardo inoltre era accusato dai giudici anche di associazione per delinquere, facendo parte, insieme ai tre big politici, di un comitato d'affari che gestiva la Usl 35. Il 17 marzo del 2000 Pellegrini ha patteggiato una condanna a due anni di carcere per corruzione, ma Lombardo e tutti gli

altri sono stati assolti dalla stessa accusa perché, secondo i giudici catanesi, i cinque miliardi che l'ex presidente dell'Inter ha pagato non erano tangenti ma finanziamento illecito dei partiti, **un reato ormai prescritto**. Lombardo e gli altri sono stati poi assolti anche dall'accusa di associazione a delinquere. Per i giudici catanesi il comitato d'affari non era mai esistito. Sembra quasi che essere condannati da un tribunale per mafia o corruzione sia indispensabile per diventare presidente di regione o senatore della repubblica italiana, infatti Cuffaro andrà a rappresentarci in Senato e Lombardo, probabilmente, alla presidenza della regione. **Che pensare di quei siciliani che li voteranno?**





# FRAZIONI IN MOVIMENTO

## Consiglio Comunale Straordinari. Questione TIA

### Tariffe TIA, imputato N° 1, “la politica”

Si è svolto giorno 28 marzo la convocazione del Consiglio Comunale straordinario sulle problematiche TIA (tariffa igiene ambientale) il cosiddetto tributo economico per la spazzatura che ogni cittadino onesto e laborioso, per garantirsi il servizio di raccolta rifiuti, deve pagare.

Un tributo dovuto! Secondo i canoni di civile convivenza sociale. Ma di quanto deve essere questo contributo perchè sia equo e consono alle finanze del singolo cittadino? **L'Art. 53 della Costituzione Italiana così recita;** Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. Era compito della politica nel far rispettare la gradualità e nello stesso tempo il controllo di questo principio. Invece si è lasciato nelle mani dei dirigenti ATO il libero arbitrio di fissare le tariffe. L'Amministrazione Comunale si è resa responsabile della mancata emanazione del regolamento che doveva fissarne quote e principi di ripartizione ed agevolazioni, almeno, per le fasce economicamente più deboli. Questa sua inadempienza ha consentito il verificarsi del diluvio di bollette recapitate nelle nostre case. L'imputato n° 1 sono i carrozzoni politici creati da Cuffaro, commissario straordinario per i rifiuti, che ha creato in Sicilia ben 27 Ato per soddisfare gli appetiti della propria clientela e la gestione da parte del presidente della Provincia di Catania, Raffaele Lombardo. Responsabile delle nomine dei dirigenti ATO CT3. Nomine politiche, che è bene precisare, appartengono al suo stesso partito. A seguire, in questa catena di responsabilità, la politica locale del Comune di Misterbianco. La seduta del Consiglio Comunale si è trasformata in un'aula di tribunale, il cui principale imputato è stata la cattiva politica. Mentre il ruolo di pubblico ministero è stato svolto

dai tantissimi cittadini intervenuti all'adunanza. La rabbia si è abbattuta sui responsabili ATO presenti nei tavoli di presidenza, con accanto il Sindaco, Ninella Caruso, a confortarli con evidente faccia tosta. Al punto di affermare, in un clima surriscaldato, che se i cittadini non pagano le bollette, lei sospende il servizio di raccolta. Giudizio ribadito l'indomani anche negli organi di stampa. Fischi e invettive da parte dei cittadini hanno fatto sprofondare sulla propria sedia, fino a scomparire, la maldestra e “faziosa” Sindaca. Fra i vari interventi, segnaliamo quello del Consigliere, Avvocato Salvatore D'Alessandro, il più apprezzato e applaudito, che ha esposto in maniera giuridica e puntuale, l'infondatezza di legittimità della bolletta. Ma stiamo ai fatti. È cronaca attualissima che presso i 18 Comuni gli organi di governo e quelli di “controllo” (Difensore civico e Consiglio) si sono attivati per impiantare una lotta contro l'esosità, ma soprattutto l'illegittimità delle bollette che attengono ai pretesi conguagli per gli anni 2004 e 2005. Infatti da un comunicato della Federconsumatori, si assume che **“La richiesta di conguaglio avanzata dalla Simeto Ambiente è palesemente illegittima**, in quanto le tariffe sono determinate dalla stessa Società e non, come invece prevede espressamente la legge, dai Consigli comunali. **Inoltre, viene chiesto illegittimamente il pagamento dell'IVA al 10% e dell'addizionale provinciale al 5%.”**Inoltre, una fantomatica mora di 30 € per mancata comunicazione dei mq degli alloggi. Si rendono conto le Istituzioni cittadine di Governo e di Controllo della illegittimità delle stesse fatture presentate anche precedentemente, sempre secondo quanto riferito dalla **Federconsumatori**, invitando i cittadini con una modica cifra a **presentare il ricorso** alla Commissione Tributaria, (almeno per le bollette marcatamente fallace). Di fronte a questo stato di cose, **i cittadini misterbianchesi si stanno affidando, per come possono e in base a informazioni che giungono per via amicale, al sindacato CGIL** che si sta attivando per presentare i ricorsi contro le bollette. Il Consiglio Comunale, nella tarda nottata del 28 marzo, ha votato un Ordine del Giorno che impegna l'Amministrazione Comunale a varare in tempi brevi il regolamento di attuazione e a fissare la tariffa TIA. Chiedendo, inoltre, ad ATO CT 3, la sospensiva del pagamento delle bollette nelle more degli adempimenti amministrativi comunali. Ben poca cosa rispetto alle attese, resta la convinzione diffusa nei cittadini misterbianchesi che affidarsi alla politica locale è tempo perso.

Vitof

# FRAZIONI IN MOVIMENTO

## Cos'è la TIA (gli esempi adottati da molti comuni al Nord )

La Tariffa di Igiene Ambientale, in sostituzione della vecchia tassa di smaltimento rifiuti (TARSU), è stata prevista dal decreto legislativo n. 22 del '97, meglio conosciuto come decreto Ronchi che, per la prima volta in Italia, ha regolamentato in maniera organica ed ecologica la gestione dei rifiuti nella consapevolezza del grande rilievo ambientale che assume questo problema.

Il nuovo sistema tariffario rappresenta un'importante novità perché sostituisce il vecchio meccanismo della tassa, commisurato unicamente alla quantità di superficie occupata, con un nuovo sistema che tiene anche conto della presunta quantità di rifiuti prodotti secondo criteri differenziati per utenze **domestiche e non domestiche**.

Con la TIA si paga la gestione provinciale del ciclo dei rifiuti finalizzata al mantenimento qualitativo del nostro ambiente. Una gestione complessa che inizia con la raccolta dei rifiuti indifferenziati e di quelli differenziati (carta, vetro, organico, plastica, etc...), prosegue con il loro successivo trasporto presso gli impianti dislocati all'interno del territorio provinciale e si conclude con il trattamento finale per il loro recupero, riciclo e/o smaltimento.

### COME DEV'ESSERE CALCOLATA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base di due elementi: la superficie dell'immobile e la quantità di rifiuti presumibilmente prodotta in riferimento alla specifica categoria di appartenenza.

La tariffa è composta da due parti: una parte fissa, determinata tenendo conto del costo del servizio di igiene urbana, ed una parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti prodotti in base alla categoria merceologica di appartenenza.

### DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE

La superficie è calcolata: – per i locali, sul filo interno dei muri perimetrali – per le aree operative scoperte, sul perimetro interno delle aree stesse. Sulla base delle nuove disposizioni legislative e regolamentari sono state conteggiate anche le superfici oggetto di lavorazione industriale precedentemente esentate sulle quali è possibile ottenere delle riduzioni.

### ESENZIONI DALLA TARIFFA

Sono escluse completamente dal pagamento della tariffa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti per la loro natura o l'uso a cui sono destinati o per il loro stato di non utilizzo o inutilizzabilità (purché attestato da apposita documentazione relativa all'allacciamento ai pubblici servizi o all'eventuale condizione di ristrutturazione e limitatamente al periodo durante il quale tale stato sussiste).

### RIDUZIONI SULLA TARIFFA

Come già accennato la tariffa si compone di una quota fissa e di una variabile. Su quest'ultima, essendo legata alla produzione di rifiuti, è possibile applicare delle riduzioni in presenza delle seguenti condizioni:

1. attività stagionale non superiore ai 183 giorni l'anno risultante da apposita autorizzazione amministrativa
2. riutilizzo degli scarti della produzione all'interno dello stesso ciclo produttivo
3. distanza cassonetto dell'indifferenziato dal punto di accesso alla pubblica via superiore a 1000 metri
4. produzione di rifiuti speciali allo smaltimento dei quali provveda l'utente a proprie spese (la percentuale di riduzione della parte variabile della tariffa varia fino ad arrivare ad una esclusione totale nel caso di superfici ove si producano esclusivamente – non contestualmente ad altri rifiuti urbani - rifiuti speciali); per il riconoscimento di tale riduzione è necessaria la presentazione del MUD e di una sintetica relazione sull'attività svolta oltre alla planimetria.

Le riduzioni suddette sono cumulabili fino al limite massimo del 70% della parte variabile della tariffa.

# FRAZIONI IN MOVIMENTO

## **Interventi a favore di soggetti in condizioni di disagio socio-economico. (esempio n°1)**

[1] Il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, può accordare alle famiglie residenti che versino in condizione di disagio sociale ed economico, l'esonero totale o parziale dal pagamento della tariffa, facendosi carico del relativo onere.

[2] E' comunque accordato l'esonero totale dal pagamento della tariffa nel caso di abitazioni occupate da nuclei familiari con reddito imponibile fiscale lordo complessivo dell'anno precedente, riferito all'intero nucleo familiare anagrafico di convivenza, determinato secondo l'art. 8 del testo unico imposte sui redditi, al lordo degli oneri deducibili e delle deduzioni previste dal medesimo testo unico, non superiore a € 7.300,00 moltiplicato per il numero dei componenti il nucleo familiare di età superiore ad anni 18. L'importo di € 7.300,00 è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

[3] I requisiti dei soggetti che potranno usufruire di altri eventuali interventi verranno stabiliti annualmente con apposito atto dell'organo comunale competente.

[4] Per ottenere i benefici previsti dai commi precedenti i soggetti interessati devono presentare al Comune specifica e motivata domanda, a pena di decadenza, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno per il quale la tariffa è dovuta. Alla domanda deve essere allegata la documentazione comprovante il diritto all'intervento richiesto; la documentazione può essere sostituita da autocertificazione del soggetto interessato resa ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

[5] Il soggetto interessato deve denunciare al Comune il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'intervento agevolativo; l'intervento decade con effetto dalla data definita nella comunicazione o da quella eventualmente accertata d'ufficio in caso di denuncia omessa o infedele.

## **Interventi a favore di soggetti in condizioni di disagio socio-economico. (esempio n°2)**

[1] Il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, può accordare alle famiglie residenti che versino in condizione di disagio sociale ed economico, un contributo per il pagamento della tariffa, facendosi carico del relativo onere, nei limiti di un apposito fondo stanziato nel bilancio comunale.

[2] Il contributo è assegnato con riferimento all'indicatore ISEE, nei seguenti limiti:

- esenzione dal pagamento della TIA per i nuclei familiari con indicatore ISEE non superiore a 6.000; - contributo pari al 50% della TIA per i nuclei familiari con indicatore ISEE compreso tra 6.001 e non superiore a 7.500; - contributo pari al 30% della TIA per i nuclei familiari con indicatore ISEE compreso tra 7.501 e non superiore a 9.000.

[3] Per ottenere i benefici previsti dai commi precedenti i soggetti interessati devono presentare al Comune specifica e motivata domanda, a pena di decadenza, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno per il quale la tariffa è dovuta. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione: attestazione ISEE, - dichiarazione sostitutiva unica, - ricevuta di avvenuto pagamento per l'anno precedente (per i soggetti non esentati).

[5] Il soggetto interessato deve denunciare al Comune il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'intervento agevolativo; l'intervento decade con effetto dalla data definita nella comunicazione o da quella eventualmente accertata d'ufficio in caso di denuncia omessa o infedele.